



## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

### **OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI SAN FIOR: ADOZIONE**

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di febbraio alle ore 18:30, nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data 8 febbraio 2022 con prot. n. 2379, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello:

| Cognome e Nome  | P/A | Cognome e Nome       | P/A |
|-----------------|-----|----------------------|-----|
| Maset Giuseppe  | P   | TEMPESTA DAVIDE      | P   |
| BRESCACIN ERIKA | A   | NARDI BEATRICE       | P   |
| TONETTO LUIGI   | P   | TONON ALBERTO        | P   |
| ZANETTE NICOLA  | P   | MARTOREL GASTONE     | A   |
| MODOLO SERENA   | P   | SONEGO LUISA         | P   |
| LEIBALLI DARIO  | A   | DELLA COLETTA DAVIDE | P   |
| ZANIN DIEGO     | P   |                      |     |

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE dott. Gava D.Ssa Paola.

Il Sig. Maset Giuseppe nella sua veste di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

ZANETTE NICOLA  
MODOLO SERENA  
TONON ALBERTO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

**OGGETTO: PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI SAN FIOR: ADOZIONE**

Si dà atto della presenza in sala consiliare dell'ing. Anna Chiara Bixio della Società Nordest Ingegneria relatrice del Piano delle Acque in discussione.

Uditi i seguenti interventi:

**SINDACO:**

Abbiamo presente anche l'ing. Bixio.

**ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:**

Sì, buonasera.

**SINDACO:**

E quindi introduco brevemente e poi daremo la parola.

Il Comune... ancora nel 2016 il Comune di San Fior ha stipulato con il Consorzio di Bonifica Piave territorialmente competente apposita convenzione per lo svolgimento delle attività comuni al fine dell'elaborazione del Piano delle Acque Comunali e per la supervisione tecnica e il supporto alle scelte progettuali previste dal Piano stesso da parte del Consorzio.

Il 31 dicembre 2015 è stato affidato alla Società Nordest Ingegneria Srl, l'incarico professionale esterno per la redazione del Piano delle Acque del territorio comunale. Il Piano delle Acque prima della sua adozione e l'approvazione da parte del Comune deve essere inviato al Consorzio che si riserva di verificare che i contenuti e gli elaborati siano conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative di pianificazione superiore e a tale scopo può chiedere adeguamenti in relazione al soddisfacimento dei contenuti minimi.

Quindi, il parere del Consorzio è ritornato il 15 febbraio 2019 condizionato alla modifica e integrazione di alcuni aspetti delle parti conoscitive, analitiche, propositive e cartografiche. Quindi, il responsabile dell'Unità Operativa... settembre 2021 è stato ulteriormente esteso l'incarico alla stessa Società Nordest Ingegneria, non rientrando la redazione delle integrazioni e modifiche richieste dal Consorzio nell'incarico originario.

La documentazione relativa al Piano delle Acque redatta dalla Società Nordest Ingegneria con l'adeguamento alle prescrizioni impartite dal Consorzio Bonifica Piave, è stata trasmessa in data 17 gennaio '22. Il parere favorevole con prescrizioni espresse dal Consorzio Bonifica Piave è pervenuto il 7 febbraio '22. Alla luce di tali valutazioni al presente Piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'art. 18 della legge regionale 11 e, quindi, tale Piano verrà adottato dal Consiglio Comunale e quindi verrà depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali comunque potrà formulare osservazioni... chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Decorsi poi gli ultimi 60 giorni si ritornerà in Consiglio per l'approvazione finale. Sarà inoltre acquisito, ai fini dell'approvazione del Piano, il parere della Regione Veneto per la verifica di assoggettabilità della VAS ai sensi della legge regionale dell'ottobre 2013.

A questo punto io darei la parola all'ingegnere per l'illustrazione. Grazie.

**ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:**

La ringrazio, buonasera, piacere di vedervi. Questa del Piano è stata una vicenda molto lunga per il Comune di San Fior, vedo tra i partecipanti qualcuno conosciuto all'inizio del lavoro, vedo molte persone nuove, che mi fa piacere conoscere.

Allora, al di là degli aspetti normativi e procedurali che sono stati ottimamente introdotti, ci terrei a spiegare che cos'è il Piano delle Acque e poi farvi vedere qualche risultato per il vostro Comune.

Allora vi condivido un attimo lo schermo, mi dite se vedete... Riuscite a vedere?

Perfetto, benissimo.

Allora il Piano delle Acque cos'è? È uno strumento normativo che è stato introdotto nel 2014 come obbligatorio a seguito della variante paesaggistica al PTRC. Come mai si è pensato ad uno strumento di questo tipo? Voi vi ricordate nel 2007 ci fu la straordinaria alluvione di Mestre, un evento meteorologico incredibile che mise sott'acqua tutta la costa veneziana, in particolare mise in ginocchio Mestre. Quella volta venne nominato un Commissario straordinario per l'emergenza idrogeologica, nella persona dell'ing. Mariano Carraro, già Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso, il quale si accorse che, a livello di prevenzione del dissesto idraulico idrogeologico, c'era un grande "buco" normativo, che riguardava proprio i Comuni.

Si rese conto, infatti, che se del Consorzio di Bonifica sono note le competenze, le titolarità, se del gestore del Servizio Idrico Integrato, che ha i servizi che ci ha preceduto nella presentazione sono ancora note le competenze, le titolarità, restava tutta una parte di rete idrografica, rete a cielo aperto, quindi canali, fossati, ma anche rete tubata, che era di competenza del Comune. Questa rete è proprio costituita dalla fognatura bianca, fognatura meteorica che porta via l'acqua di pioggia, dopo eventi meteorologici più o meno intensi e da una fitta rete di fossati, quindi la rete a cielo libero, a cielo aperto, che sono effettivamente di competenza comunale, che sono anche di competenza privata e hanno delle dimensioni tali da poter dare un validissimo supporto, o se sono tenuti male da costituire un validissimo ostacolo al deflusso delle acque durante gli episodi di pioggia.

Quindi, il Commissario Carraro ravvisò la necessità assoluta, per evitare un eterno rimbalzo di competenze che non consentivano effettivamente di risolvere i problemi idraulici del territorio, ecco ritenne opportuno introdurre questo nuovo strumento normativo, Piano delle Acque Comunale, di competenza del Comune, che deve riguardare lo studio delle acque di competenza del Comune, fognatura bianca e rete dei fossati a cielo aperto, e che ciascun Comune deve fare rendendosi conto che il Comune ha anche un ruolo – ahimè – nella difesa idraulica del territorio, cosa che non è nota e, ci rendiamo conto, anche a causa delle tantissime competenze che i tecnici comunali devono sopportare.

E questa, purtroppo, è una competenza estremamente specifica che, in gran parte dei Comuni, non è necessariamente supportata proprio dal punto di vista tecnico.

Allora dal 2014, appunto, il Piano delle Acque Comunale è diventato obbligatorio per tutti i Comuni del Veneto. Quindi, tutti i Comuni del Veneto in teoria dovrebbero dotarsi di questo Piano delle Acque, prima di fare nuovi PAT, prima di fare nuove Varianti ai Piani degli Interventi.

In realtà mancando nella legge la clausola "se non fai questa è la penale", oppure "lo devi fare entro la tal data", ci sono molti Comuni che sono ancora senza Piano delle Acque.

Voi avete un Consorzio di Bonifica molto previdente, il Consorzio Piave, che cofinanziando questi Piani delle Acque dimostra di tenerci molto e, quindi, dimostra di voler collaborare con i Comuni per la protezione idraulica nel territorio.

Il Piano delle Acque di cosa si compone? Allora, ha gli obiettivi di identificare nel territorio comunale le differenti vie di deflusso delle acque, parliamo sempre acque di deflusso di competenza del Comune, noi non ci occupiamo delle vie di deflusso di competenza del Consorzio di Bonifica né di Piave Servizi, per esempio, si occupa il Piano delle Acque di ispezionare i manufatti, le sezioni tipo dei canali della rete tubata, ecc., di individuare le criticità, di proporre interventi per la soluzione di criticità, di individuare titolarità e competenze gestionali di ciascun canale, fosso o tratto di fognatura, di redigere un Regolamento di Polizia idraulica che consenta di capire come va tenuta quella rete di fossi, canali e fognature.

E poi, a volte, quando non ci sono vie di soluzione a livello progettuale, il Piano delle Acque... contro gli allagamenti... il Piano delle Acque diventa un utilissimo collegamento con i Piani di Protezione Civile. Ci sono dei Comuni in cui, purtroppo, non c'è niente da fare, ci sono dei corsi d'acqua di tale pericolosità, per esempio il Bacchiglione... in certe zone di tale pericolosità che il Piano delle Acque non può dare suggerimenti progettuali oltre un certo limite, ma può fornire indicazioni su quali aree si potrebbero allagare per prima e quindi alimentare il Piano di Protezione Civile.

Allora, il lavoro che è stato fatto per fare questo Piano delle Acque, è stato assolutamente poderoso, vi faccio vedere, questi sono i frontespizi, ci sono vari elaborati, questo è l'elenco elaborati che compone il vostro Piano delle Acque. Quindi, avete ben 22 elaborati, elaborati di tipo descrittivo,

relazioni, schede, monografie; elaborati grafici, planimetrie, carte di vario tipo che indicano bacini, competenze, geometrie, ecc. ecc.

Allora, per quanto riguarda quella prima fase che dicevamo di analisi conoscitiva del territorio, molto importante, ecco, non si fanno i Piani delle Acque guardando i canali da Google Maps, ci sono molti miei colleghi che lo fanno e sicuramente costano meno, però credo che capiate che l'utilità è molto risicata. Ecco.

Quindi, la prima attività molto importante è andare a rilevare la principale rete di fossati di competenza comunale.

Noi abbiamo fatto tantissimi rilievi a San Fior, ogni fossato che è stato rilevato ha avuto un codice univoco, che vedete su cartografia e che, appunto, corrisponde a quanti ne sono stati rilevati... eccolo qua, per ciascun fossato rilevato è stata redatta una scheda di questo tipo. Quindi, per esempio, qui siamo... vedete indicato in cartografia... siamo nel bacino del Codolo, Cervada-Codolo, abbiamo un fosso a cielo aperto, che è largo 3 metri e 20 in superficie, 1 metro di fondo e 1 metro e 20 sulla verticale, ha una sezione a trapezio, un rivestimento in terra con buona manutenzione e vegetazione rara.

Vedete anche la fotografia, quindi voi con queste monografie sapete identificare esattamente il corso d'acqua di cui si parla.

Queste monografie evidenziano talvolta dei grossi problemi, perché si può vedere... adesso qui stiamo... ecco per esempio qui abbiamo una sezione che è in condizioni di manutenzione buona, però una sezione "folta"...

Se voi guardate questa fotografia - che ingrandisco - e capite che qui l'acqua potrebbe avere qualche difficoltà a defluire correttamente.

Ecco, quindi, per ogni canale rilevato è stata fatta tutta quanta... tutte quante queste schede, che possono essere aggiornate nel tempo. Questa è la bellezza dell'aver fatto un lavoro con elevato grado di informatizzazioni. Quindi, possono essere ciclicamente aggiornate. Questo è un servizio che Nordest Ingegneria a chi volesse offre senz'altro. Al pari dei fossati, numerosissimi perché qui ci sono stati, avete visto una lista complessiva all'inizio, sono stati veramente molti i fossati misurati, in parte censiti, i rilievi sono stati fatti anche sulla rete di fognatura bianca che abbiamo detto essere l'altra grande rete di competenza del Comune.

Anche qui ad ogni pozzetto che abbiamo aperto abbiamo dato un codice univoco, ed ecco qui tutto il lavoro di apertura dei pozzetti. Questo qui, per esempio, è un pozzetto posto in via Pontebbana, ha forma rettangolare, abbiamo rilevato la quota del piano strada, la quota di fondo, il livello di acqua stagnante, il numero di condotte che entrano ed escono dal pozzetto, che è chiaramente identificato in mappa e che è stato anche fotografato.

Ecco, anche questo di apertura dei pozzetti, è un lavoro estremamente pesante ed estremamente complicato, qui è stato fatto tra il 2017 e il 2018, sono lavori lunghi da fare perché dipendono anche dalle condizioni climatiche.

Quando il pozzetto è pieno d'acqua perché ha piovuto qui dentro non vedete assolutamente niente. E, quindi, l'attività di rilievo non si può fare se c'è troppa acqua. Ecco, quindi questo...

Anche qua tutti questi rilievi sono stati fatti per capire quali sia lo stato delle reti, se ci sono ostruzioni, se ci sono difficoltà, se ci sono condotte in controtendenza che non riescono a portare via l'acqua, cose che si trovano spessissimo perché, purtroppo, nell'infrastruttura idraulica nessuno investe più da tantissimi, tantissimi anni... si fanno strade, si fanno urbanizzazioni, l'idraulica è guardata molto poco. Se si fa una nuova urbanizzazione di solito si trova il tubo più vicino a cui agganciarsi, senza fare una grande attenzione sul fatto che, quel tubo, riesca effettivamente a portare via l'acqua.

Ecco gli elaborati, dopo questa fase conoscitiva, sono stati svolti, sono state identificate le criticità con la collaborazione del Comune e del Consorzio, sono stati fatti degli studi approfonditi e si è arrivati ad un elaborato, che è quello che voi di solito del Comune guardate di più, che è la cosiddetta monografia ... di Piano.

In questo elaborato sono censite tutte le criticità rilevate, qui voi criticità ne avete 14 principali, segnalate, vedete hanno un codice da CR1 a CR14, sono stati identificati dieci interventi che potrebbero consentire la risoluzione di tutte quante queste criticità.

Ciascun intervento è stato localizzato con precisione ed indicato qui di seguito.

Ecco, le schede strutturate in questo modo fanno vedere, intervento per intervento con questo schema logico.

Prima di tutto... allora il codice è sempre univoco, l'ubicazione, chi ha segnalato la criticità, questa è una criticità che c'era stata segnalata dal Comune di San Fior, l'analisi della criticità, in questo caso allagamenti dell'area adiacente a via ... a ridosso del rilevato autostradale e del quartiere adiacente fino alla strada dei Perinot... Quello che abbiamo ricavato dal sopralluogo, il fosso di guardia stradale è in buona manutenzione e anche lo sbocco nel torrente risulta in buona condizione, però c'è una mancanza di rete minore. Quindi, qui sono stati tolti... probabilmente nel corso del tempo, i fossati che consentono un effetto di invaso e di portar via l'acqua e quindi l'intervento proposto.

Intervento di manutenzione diffusa su tutta la rete di fossi di guardia nel lato strada e le fossature limitrofe, e lo scavo di nuove fossature o il reintegro di fossature scomparse.

Quindi, si indica la competenza, qui sono competenti i privati perché evidentemente sono i privati che hanno fatto scomparire i fossi che servivano per portare via l'acqua. C'è anche il Comune di San Fior, probabilmente qualche fossato è anche di competenza comunale, e c'è la Società Autostrade, perché si parla anche di fosso di guardia nell'Autostrada che va rivisto.

C'è poi una scheda grafica che mostra allo stato di fatto tutta quest'area che si allaga, per esempio, e allo stato di progetto quello che si propone: l'espurgo del fosso di guardia, l'apertura di questa nuova parete di fossatura.

C'è poi un computo metrico, un quadro economico di sintesi, ecco, che fa vedere... questo è un intervento molto facile con 4.000 euro probabilmente si potrebbe fare. Ecco.

Nell'ultima revisione al Piano che è stata fatta abbiamo fatto un importantissimo aggiornamento di valori economici, perché siamo passati da un elenco prezzi della Regione Veneto del 2016 ad un elenco prezzi 2021, che sapete che sono cambiate un po' di cose. Ecco.

Allora ci sono... questo è un intervento molto piccolo, ne avete invece di notevolmente consistenti, questo per esempio è da 2.700.000 euro... Proviamo a darci un attimo un'occhiata assieme, dopo questo è tutto materiale che avete e che quindi vi potete vedere con calma, che comunque è già stato condiviso con i vostri tecnici comunali, nonché con il Consorzio di Bonifica. Allora qui avevamo degli allagamenti nella sede stradale, nelle aree di via Moranda, via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Francesco Baracca e alcune porzioni del quartiere fino a via Nazionale.

Facendo i sopralluoghi avevamo visto che il problema era dovuto alla difficoltà dei fossi di convogliare acque provenienti dalla sede stradale e dalla vasca di laminazione alla rete fognaria, a causa della cattiva manutenzione e delle ridotte sezioni liquide. E queste delle parole chiave per quanto riguarda il vostro Comune come cause di criticità. Anche qui vedete cattiva manutenzione dei tratti di condotta fognaria, diametro insufficiente, ecc. Quindi qui è stato fatto un modello idrologico idraulico per vedere come si poteva risolvere il problema, ed è stato visto che si dovevano attuare una serie di interventi: espurgo di fossati, ad esempio, rete fognaria esistente... pulizia idrodinamica generale; dopodiché andare a provvedere alla sostituzione dei tratti principali della rete di fognatura. Ecco.

Perché vanno sostituite queste reti di fognatura? Questo è un concetto generale. Voi vedete che il territorio è sempre più urbanizzato, le infrastrutture di fognatura, adesso non so nel vostro Comune nello specifico, ma in generale in tutta Italia le più grosse sono degli anni sessanta, non andiamo più avanti nel tempo, salvo qualche piccola aggiunta, è cambiato il clima e si è costruito tantissimo.

Quindi, questo significa che quando piove l'acqua trova... intanto abbiamo maggiori quantità d'acqua e poi l'acqua trova superfici tutte impermeabili, che in un attimo fanno arrivare un'enorme quantità d'acqua alle reti di fognatura o alle reti di fossati chi si trovano ad avere sezioni insufficienti.

E, quindi, purtroppo, qui bisogna spendere parecchio denaro per riuscire a sostituire e ad ampliare adeguatamente le sezioni.

Ecco, questo dal punto di vista grafico erano tutte le aree... sono tutte le aree di allagamenti che ci sono state segnalate, e questi tutti i lavori che bisognerebbe fare per riuscire a sistemare le reti.

Qua vedete quello che ho letto prima: pulizia idrodinamica, espurgo di fossi, sostituzione delle condotte con diametri 800 passiamo da 400 all'800, sostituzione delle condotte esistenti, che erano anche quelle sotto i 400 con scatolari 1000x1000 per farci stare l'acqua.

Addirittura nel tratto terminale 1600x1000 perché ... vedete la strozzatura, questa ve la faccio vedere in termini generali ed interessanti, strozzatura mediante installazione di diametro 200. Perché?

Perché voi qui vi contendete le esondazioni con il Consorzio di Bonifica, il quale dice... perché una soluzione facile potrebbe essere dire "aumento la capacità di portata delle vostre tubazioni nella rete di fognatura bianca dei vostri fossati comunali, e mando avanti più velocemente in rete di bonifica. Il Consorzio di Bonifica a questo punto dice "ferma tutto perché altrimenti i vostri fossati non ce la fanno più", e quindi è una contesa ... l'allagamento.

Allora la soluzione in questo caso è stata di mettere... pensare di mettere giù delle condotte molto, molto grandi, che siano in grado di tenere l'acqua, di fare stoccaggio dell'acqua per un tot di tempo. Alla fine di queste condotte grandi si mette una strozzatura che poi lascia uscire l'acqua piano piano nella rete del Consorzio di Bonifica. Ecco, quindi la filosofia di un intervento di questo tipo è propria questa: aumentare - si chiama - la capacità di invaso della rete di fognatura e trattenere l'acqua.

Si potrebbero risparmiare molti soldi, ripeto, con delle tubazioni un po' più piccole, che lasciassero uscire però tutto in rete consortile, ma questo il Consorzio non lo ammette.

Questo è stato oggetto, è stata una revisione fondamentale del Piano che, appunto, c'è stata commissionata di recente.

Ecco, qui non mi dilungherei ad illustrarvi tutti quanti gli interventi, perché appunto sono dieci, comunque lo schema lo avete compreso, questo è un intervento da 73.000 euro, sono tutti strutturati un po' allo stesso modo, hanno importi variabili, complessivamente avete una spesa che si aggira tra i 5 e i 6 milioni di euro, volendo mettere a posto tutte le criticità.

Allora vi aggiungo solo due cose prima di chiudere. Il Piano delle Acque è uno strumento importante, non fate come quei Comuni che vogliono il Piano delle Acque perché è obbligatorio per legge e che vogliono un timbro e firma di un professionista abilitato e poi se ne lavano le mani, se ne infischiano e lasciano tutto lì e continuano a costruire come se niente fosse perché, purtroppo, è una cosa che succede tantissimo. Sono soldi buttati via, ma non è che ha speso molto per questo Piano delle Acque, però noi cerchiamo di non buttare via lo sforzo perché è un Piano che è stato studiato molto bene ed elaborato molto bene. Ecco, quindi, il Piano va preso proprio come base per l'urbanizzazione, se voi non avete una rete idraulica che porta via l'acqua in modo efficiente e continuate a costruirci, vi troverete dei problemi sempre peggiori, sarete esposti a cause, a contestazioni, a cause legali, ci sono anche le class action dei cittadini. Noi abbiamo difeso alcuni Comuni contro class action dei cittadini che dicono "io ho pagato i miei oneri di urbanizzazione, pago l'ICI, pago tutto e mi trovo costantemente il garage sott'acqua. E guardate che con i livelli di ricchezza che ci sono adesso, nel senso che le case sono un bene estremamente prezioso, avere una casa da 100.000 euro per ogni cittadino e trovare 50 cittadini che subiscono e fanno una class action è una cosa che succede in quattro e quattr'otto.

Quindi, è estremamente importante, questo lo dico perché ci tengo proprio, nel senso che è una cosa importante: tenete questo Piano da conto, se vorrete fare aggiornamenti successivi li possiamo fare, tenetelo alla base dei nuovi Piani degli Interventi e delle nuove edificazioni che voi volete fare, ecco, perché è veramente fondamentale, altrimenti non è servito a niente e andate incontro veramente a dei guai importanti.

Basta. Adesso questo Piano... in questo Piano sono stati inseriti anche una serie di interventi che ha già progettato il Consorzio, però sono inseriti solo a titolo informativo, perché, ripeto, il Piano delle Acque Comunale riguarda la rete di acqua comunale, però per completezza ci è stato chiesto di inserirli e li abbiamo inseriti tutti quanti, se servisse andare avanti con la progettazione di questi interventi, ovviamente ne saremmo molto lieti nel senso che questi sono incarichi che si fanno un po' a titolo di sponsorizzazione per far vedere che si è bravi. Ecco. Dopo se ci fosse da sviluppare il progetto nel dettaglio sarebbe altro tipo di lavoro da fare.

Basta, desidero soltanto un'ultima cosa... che ho avuto qualche critica per i tempi lunghi che ci abbiamo messo a fare questo lavoro, abbiamo avuto, purtroppo... vedete che è un lavoro totalmente

informatizzato, tutte le tavole sono basate su shape file quindi sull'informatizzazione molto spinta, non è "roba" fatta a mano, fatta da Google Maps, fatta a occhio, con un aggiornamento del software che ci consente di fare il passaggio da cartografia a fotografia, monografia e rilievi, erano andati persi tutti i dati. Quindi, abbiamo dovuto ri-implementare tutti i dati, riprendere la cartellina di rilievo, ri-implementare e fare tutto quanto, volendo fare le cose bene c'è voluto un po' di tempo. Comunque mi sembra che il lavoro sia venuto perfettamente.

Ecco questi elaborati, questo elaborato delle monografie per voi è una ottima lista della spesa, nel senso che quando avete delle risorse sapete che cosa potete fare, dal punto di vista idraulico andando a risolvere un po' di problemi. Basta. Restiamo a disposizione per qualsiasi necessità e intanto vi ringrazio molto per l'attenzione.

**SINDACO:**

Grazie ingegnere, complimenti perché ha presentato bene il lavoro sul quale avevamo forse in maniera ingrata protestato per i tempi, ma lei si è ben giustificata e ci ha anche fatto le raccomandazioni dovute, quindi adesso dipende tanto da noi, ma più che la volontà qua dipende dai mezzi.

**ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:**

Lo so, lo so, però il Piano è importante perché ci sono certi Comuni che, siccome è obbligo di legge, ci sono dei Comuni che non avendo il Piano delle Acque stanno proprio subendo dei processi, perché non hanno ancora pensato alle soluzioni.

Voi avendo un Piano adesso che approverete, potrete dire "noi siamo a posto, lo abbiamo approvato, siamo in attesa... stiamo cercando i finanziamenti per poter fare questi lavori".

Ecco, tenete molto d'occhio i vari bandi, il PNRR ecc. perché qualche finanziamento potrebbe venire fuori.

Quindi questo, fateci proprio attenzione, è una cosa importante, vanno fatti bene questi studi qui.

**SINDACO:**

Va bene. Do una notizia io, noi in questo senso del PNRR l'abbiamo anticipata, per cui domani mattina mandiamo già via una richiesta di intervento di 1.600.000 con il Piano Sicurezza.

**ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:**

Perfetto...

**SINDACO:**

Quindi cercheremo sicuramente, oltre che metterci in regola per avere il Piano che è sempre una cosa positiva ma cercheremo anche di avere attenzione ai problemi perché effettivamente quelli dell'acqua sono problemi sempre più seri. Adesso nel frattempo il Consorzio da parte sua sta completando due bacini di laminazione a sud e a nord della Pontebbana, speriamo di portare a casa un po' di contributo di qua e quindi faremo un bel passo in avanti intanto. Però anche con le caditoie, abbiamo preso per mano anche quel problema là, e quindi ci auguriamo... ci auguriamo buon lavoro.

**ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:**

Va bene, perfetto.

Aggiungo solo un'ultimissima cosa. Ecco noi, a parte i Piani delle Acque, sono un servizio marginale che facciamo, dopo siamo progettisti e avete ancora lo schermo condiviso, cassa di espansione qui nel Comune di Mestrino, 12 milioni di opere finanziate dal Ministero, e l'abbiamo fatto il progetto noi. Scolmatore di piena a Limenella Fossetta per la difesa idraulica di Padova Nord, 15 milioni di opere. È un progetto nostro, arrivati all'esecutivo.

Scolmatore di piena del Consorzio Veneto Orientale a difesa di Gruaro, progetto nostro ancora.

Per il Consorzio... ecco qua, Comune di... progetto degli interventi previsti dal Piano delle Acque, Comune di Dolo. Per il Consorzio Piave abbiamo fatto il Piano Generale di bonifica. Per cui...

abbiamo parecchie competenze, quindi se aveste necessità ecco non esitate a contattarci perché ovviamente siamo sempre ben disponibili. Adesso passata l'emergenza avrei anche il piacere di venirvi a trovare personalmente, perché nel frattempo voi siete cambiati e l'emergenza ci ha tenuti anche fermi per due anni buoni.

SINDACO:

Va bene, grazie ancora.

ING. BIXIO - SOCIETÀ NORDEST INGEGNERIA:

Vi ringrazio allora, grazie mille. Arrivederci.

SINDACO:

Grazie. Se ci sono interventi io darei spazio.

CONS. TONON:

Si Sindaco, grazie. Io mi sento innanzitutto di ringraziare l'ingegnere per la disponibilità dimostrata fin dall'inizio e per il massiccio lavoro svolto puntualmente sul territorio perché abbiamo iniziato a guardarlo in questi giorni, dopo un po' di tempo che non lo prendevamo in mano e ci siamo resi conto dell'immane lavoro fatto sul territorio, molto, molto puntuale e preciso. Tutti i rilievi erano veramente importanti e lo sono. Come diceva l'ingegnere è bene che si abbia una visione complessiva del territorio e, quindi, degli interventi, delle priorità e anche gli eventuali costi, perché come amministratori è bene avere chiaro questo punto di partenza per dare delle priorità e investire delle risorse. Come diceva lei Sindaco sarebbe bene che con il PNRR riuscissimo a finanziare una parte di queste, come si è riusciti a finanziare le due casse di espansione grazie ai contributi Vaia e questo Piano va a individuare benissimo... grazie alla collaborazione con il Consorzio.

Vorremmo chiederle, Sindaco, a che punto sono queste due casse di espansione che l'Amministrazione ha approvato e sta portando avanti grazie ad un contributo preso grazie alla segnalazione dei danni Vaia fatta nel 2018, perché abbiamo visto che sono... i lavori sono lenti e... sospesi negli ultimi mesi.

SINDACO:

... (Intervento fuori microfono)

CONS. TONON:

Microfono Sindaco.

SINDACO:

... Abbandonati no dicevo, perché so per certo che l'Assessore Zanin sta seguendo e martellando, è chiaro che le imprese... la velocità... non ci è piaciuta tanto neanche a noi, adesso sembrerebbe... ci hanno assicurato che stanno prendendo per mano in maniera... con volontà di andare veloci. Però non riesco io a dare assicurazioni, quello che posso dire è che li teniamo marcati, come si suol dire. Assessore.

ASS. ZANIN:

Se posso dare... a parte che non era... questo non è oggetto al punto dell'ordine del giorno, perché è l'adozione del Piano delle Acque, comunque per fare una cortesia al Consigliere Tonon, in riferimento alla domanda che ha fatto...

CONS. TONON:

Assessore, mi scusi, non è che fa una cortesia a me, le ha citate il Sindaco prima. Mi sono permesso di fare una domanda, se non vuole rispondermi faccia pure a meno.

ASS. ZANIN:

No no le rispondo perché comunque dovevamo andare in base alla spiegazione che ha fatto l'ingegnere per il Piano delle Acque, però se dobbiamo fare una parentesi per mettere a conoscenza tutti quanti dei due bacini lo facciamo.

Allora il discorso dell'abbandono che dice lei non è diciamo effettivamente come lei può dare a pensare, perché ci sono dietro delle cause che vanno spiegate e sicuramente partono da quando è stato appaltato il lavoro. Uno, il problema Covid che logicamente come tutti sanno nell'edilizia ha creato grossi problemi per il recupero dei materiali, gli ordini e per i contratti che fanno quelle ditte che forniscono le varie attrezzature e i materiali. Dopodiché un altro problema che è venuto... diciamo che ha fatto in modo di allungare un po' la tempistica è il fatto che il terreno che viene scavato dal bacino di Serravalle viene portato nel bacino di via Santo Stefano.

Siccome il bacino di Santo Stefano dal punto di vista degli espropri aveva avuto un iter procedurale molto più veloce e fatto inizialmente prima rispetto a quello di Serravalle, adesso si sono chiuse tutte le tempistiche dell'esproprio anche di Serravalle, e pertanto penso che proprio a giorni il terreno che necessita di portare in via Santo Stefano possa partire e arrivare per poter completare il bacino. Aggiungo... e quindi penso che dal punto di vista del completamento possiamo parlare da qui a un mese a mezzo. Per quanto riguarda sempre i lavori e collegandomi alla necessità di mettere a posto i punti critici, posso dire che nella nostra richiesta fatta insieme al Consorzio di Bonifica, e in particolar modo all'ingegner Mirolo e al Direttore – diciamo - Generale siamo riusciti ad aggiungere anche un'opera oltre al bacino di laminazione che è il risezionamento che parte nella famosa "S" diciamo pre inserimento del bacino di via Santo Stefano, dove nei periodi di piena creava grosse problematiche.

Infatti negli anni passati era stato fatto un piccolo intervento proprio nei 20-30 metri subito dopo questa "S". Adesso verrà completato sia nel margine destro e sinistro riuscendo ad andare a intaccare un po' di economie, e questo è quello che siamo riusciti a portare a casa noi come Amministrazione, su richiesta logicamente dei proprietari, che erano quelli che ci hanno testimoniato proprio questa grossa problematica. Se voi andate a fare un giro vedrete che nei due argini sono state aggiunte due massicciate in sassi nella parte bassa, in modo che nel periodo di piena l'acqua non vada diciamo a "sgraffare" e a danneggiare quello che è il margine e andando all'interno del terreno coltivato sia a vigneto o a seminativo. Ecco. Quindi, per quanto riguarda la risposta è questa qua: un mese e mezzo per completare i due bacini e speriamo che dopodiché le questioni, contributo e opere complementari e quant'altro siano chiuse e, pertanto, possano anche subentrare quelle che sono, nel periodo di piena, le funzionalità al 100% sempre gestite dal Consorzio di Bonifica con logicamente il controllo delle varie caditoie che verranno alzate e abbassate nel momento di bisogno. Ecco.

CONS. TONON:

Per quanto riguarda... non mi sono soffermato, non ci sono arrivato... le due griglie a San Fior di Sotto, si è deciso di toglierle o di lasciarle...

ASS.ZANIN:

Allora sono d'accordo con l'ing. Mirolo che nel momento in cui abbiamo completato i lavori faremo anche un sopralluogo perché, secondo lui, non sono degli elementi che vanno a intaccare quella che è la funzionalità dei due bacini. Però...

CONS. TONON:

Quindi verranno lasciate...

ASS. ZANIN:

Sulla richiesta che aveva già fatto il Consigliere Martorel, andremo a verificare se la demolizione o il mantenimento comporta un miglioramento faremo in modo tale che vengano mantenute o demolite in maniera... come appunto aveva segnalato il Consigliere Martorel.

CONS. TONON:

Non avevamo avuto una risposta...

ASS. ZANIN:

No, ma siccome sono delle opere che comunque possono essere fatte in qualsiasi momento, alla fine quando sarà completato e, diciamo, chiuso il lavoro dei due bacini si farà proprio un sopralluogo, perché ho chiesto anch'io di farlo per capire, sul discorso delle chiuse, per capire se hanno una funzione importante per mantenerle, oppure per demolirle insomma.

Ma questo lo faremo insieme ai tecnici, perché io non sono in grado di dire, ma neanche il nostro responsabile dell'ufficio, saranno i tecnici incaricati che diranno, insieme al Consorzio di Bonifica, se vale la pena demolirle o mantenerle.

CONS. TONON:

La nostra richiesta era appunto... perché lo avevamo chiesto un anno e mezzo fa quando avete approvato il progetto che approvava i due bacini e gli espropri in tutta urgenza, e c'erano dentro anche queste due demolizioni, che noi non condividevamo, abbiamo espresso il nostro parere, ma vi abbiamo chiesto di verificare con i tecnici, appunto perché noi non lo siamo.

So che nell'occasione in cui avete approvato i due bacini, c'era anche questa approvazione.

ASS. ZANIN:

Certo.

CONS. TONON:

Quindi vi avevamo chiesto di verificare un anno e mezzo fa circa, e vi eravate impegnati qua... Quindi in questa sede, che è la sede giusta, ci siamo permessi di chiedere.

ASS. ZANIN:

Certo, bene, lo faremo.

SINDACO:

Altri interventi?

Prego Consigliere Sonogo.

CONS. SONEGO:

Grazie. Allora io ringrazio l'Assessore Zanin appunto per questa spiegazione e ... per capire un'altra questione. Conosco quell'area dove si stanno costruendo le casse di espansione, e mi rendo conto che da un anno è un pochino bersagliata, cioè pare di attraversare un'area di... non di guerra perché non mi piace dirlo, però insomma... per gli abitanti della zona e del Borgo è molto impattante, anche perché erano abituati a un contesto naturalistico completamente diverso.

Volevo capire se sono previste comunque delle opere di mitigazione importanti per consentire intanto la sicurezza di quei bacini, visto tutta la popolazione che risiede in quell'area, e anche per una questione di decoro, di completamento, perché anche pensare... finiscono i lavori semplicemente... o l'erba troppo alta... o lasciata... o secca, o il terriccio o il fango, cioè non è un contesto decoroso per un'area residenziale. Cioè non siamo spersi in mezzo al nulla o non ci sono abitazioni, là è frequentata con anche un denso traffico; ci sono delle attività all'interno. Quindi volevo proprio chiedere questo, se si può. Grazie.

ASS. ZANIN:

Siamo in contatto con i tre residenti, quattro o cinque, da tre a cinque, cerchiamo di fare in modo che la cosa sia diciamo condivisa anche con loro, per le opere complementari che vanno un po' a mitigare l'opera insomma, ecco, quindi... Stiamo parlando in particolar modo di via Santo Stefano che è appunto nell'entrata insomma, dopodiché ci impegneremo anche con il Consorzio di Bonifica affinché la manutenzione venga fatta in maniera regolare, e per quanto riguarda la via appunto Santo Stefano, se riusciamo a portare a casa delle mitigazioni che possano un po' diciamo schermare l'opera, in modo tale che venga proprio una specie di zona naturalistica, ben venga insomma. E' la

richiesta che c'è stata fatta e noi siamo qui per portarla a casa, insomma, e per cercare di avere un risultato che, invece di far vedere l'opera sia una cosa negativa, che deve essere una cosa positiva, perché sappiamo tutti che il bacino serve e dobbiamo fare in modo anche che non sia però un'opera che le persone che sono... che vivono, che ci vivono nelle circostanze, la vedano come una cosa diciamo negativa.

CONS. SONEGO:

Grazie.

SINDACO:

Prego. Ci sono altri interventi?

CONS. TONON:

Noi voteremo a favore del Piano, ovviamente è un lavoro che avevamo iniziato noi che vediamo finire, finalmente, nonostante i tempi dilatati e le difficoltà che ci sono state. E quindi ringraziamo lo Studio e l'Ingegnere per il lavoro svolto, e auspichiamo che venga utilizzato per il bene del nostro territorio, per la sicurezza idraulica e non solo.

SINDACO:

Segretario, votiamo l'adozione.

#### **Votazione per appello nominale**

Maset Giuseppe, favorevole

Tonetto Luigi, favorevole

Zanette Nicola, favorevole

Modolo Serena, favorevole

Zanin Diego, favorevole

Tempesta Davide, favorevole

Nardi Beatrice, favorevole

Tonon Alberto, favorevole

Sonego Luisa, favorevole

Della Coletta Davide, favorevole

Nessun altro intervenendo.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- il Comune di San Fior è dotato di Piano di Assetto del Territorio Comunale (PATI) approvato in Conferenza di Servizi in data 28/05/2009, a seguito della Valutazione Tecnica Regionale n. 205 del 20/05/2009;
- il Comune di San Fior è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato in Conferenza dei Servizi in data 01/02/2012, ratificato dalla Giunta Provinciale di Treviso con atto deliberativo n. 30 del 13/02/2012 e pubblicato sul BUR n. 19 del 09/03/2012, con efficacia a decorrere dal 24/03/2012;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 07/04/2014 è stato approvato il Piano degli Interventi (PI) redatto ai sensi della L.R. 11/2004, cui successivamente sono state apportate delle varianti parziali riguardanti alcuni ambiti, temi o progetti di particolare rilevanza per il territorio comunale;

RICHIAMATO l'art. 20 c. 1bis) della variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento per l'attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10/04/2013 secondo cui: *"I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici*

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 3 del 14-02-2022 - COMUNE DI SAN FIOR

*comunali e intercomunali provvedono a elaborare il “Piano delle Acque” (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell’acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d’acqua e dai canali, l’individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l’individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l’invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore”;*

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 29/09/2014, sono stati stanziati i finanziamenti relativi agli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, previa sottoscrizione di un Accordo di Programma tra i Consorzi di Bonifica e i Comuni del Veneto;
- in data 11/10/2016 il Comune di San Fior ha stipulato con il Consorzio di Bonifica Piave, territorialmente competente, apposita convenzione per lo svolgimento delle attività comuni al fine dell’elaborazione del Piano delle Acque comunale e per la supervisione tecnica ed il supporto alle scelte progettuali previste dal piano stesso da parte del Consorzio;

ATTESO che:

- con determinazione del Responsabile dell’ U.O. Lavori Pubblici - Patrimonio n. 599 del 30/12/2015 è stato affidato alla Società Nord Est Ingegneria S.r.l. l’incarico professionale esterno per la redazione del Piano delle Acque del territorio comunale di San Fior;
- la Società Nord Est Ingegneria S.r.l ha consegnato al Comune gli elaborati relativi al Piano delle Acque in data 12/09/2018 con prot. n. 13251;
- il Piano delle Acque prima della sua adozione ed approvazione da parte del Comune deve essere inviato al Consorzio che si riserva di verificare che i contenuti e gli elaborati siano conformi a quanto previsto nelle disposizioni normative e di pianificazione superiore e a tale scopo, può chiedere adeguamenti in relazione al soddisfacimento dei contenuti minimi previsti;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Consorzio di Bonifica Piave con prot. n. 2591 del 15/02/2019 e pervenuto al prot. comunale n. 2570 del 15/02/2019 in merito al suddetto Piano, condizionato alla modifica/integrazione di alcuni aspetti delle parti conoscitive, analitiche, propositive e cartografiche del Piano;

DATO ATTO che con determinazione del Responsabile U.O. Edilizia Privata - Urbanistica n. 399 del 14/09/2021 è stato ulteriormente esteso l’incarico della Società Nord Est Ingegneria S.r.l., non rientrando la redazione delle integrazioni/modifiche richieste dal Consorzio, nell’incarico originario;

VISTA la documentazione relativa al Piano delle Acque, redatta della Società Nord Est Ingegneria S.r.l. con l’adeguamento alle prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Piave, trasmessa in data 17/01/2022 con prot. 916 e costituita dai seguenti elaborati:

R.01\_Relazione di piano;

R02.01\_Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto;

R02.02\_Schede monografiche di rilievo tombinamenti;

R02.03\_Schede monografiche di rilievo pozzetti;

R03\_Schema di regolamento di piano;

R04\_Monografie degli interventi di piano;

G01.01\_Planimetria di inquadramento;

G01.02\_Carta delle altimetrie piano quotato e pendenza del suolo;

G01.03\_Carta dei suoli tessitura e permeabilità;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 3 del 14-02-2022 - COMUNE DI SAN FIOR

G01.04\_Carta dell'uso del suolo;  
G01.05\_Carta del comportamento idraulico dei suoli;  
G01.06\_Carta dell'idrologia;  
G01.07\_Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici;  
G01.08\_Carta delle aree a pericolosità idraulica;  
G01.09\_Carta dei bacini di ordine inferiore;  
G02.01.01\_Carta delle competenze amministrative;  
G02.01.02\_Carta delle competenze amministrative;  
G02.02.01\_Carte delle geometrie rilevate;  
G02.02.02\_Carte delle geometrie rilevate;  
G02.03.01\_Carta delle criticità;  
G02.03.02\_Carta delle criticità;  
G03.03.01\_Carta degli interventi di piano;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Consorzio di Bonifica Piave pervenuto in data 07/02/2022 con prot. n. 3657;

RITENUTO opportuno, in assenza di indicazioni normative specifiche relative all'iter procedimentale di approvazione di tale strumento di pianificazione/programmazione, anche sulla base di specifici indirizzi dati dalla Direzione della Provincia di Treviso, applicare, al piano in esame, il procedimento di approvazione previsto per il piano degli interventi al fine di garantire adeguate forme di pubblicità e partecipazione;

VISTO pertanto che, alla luce di tali valutazioni, al presente piano verrà applicato il procedimento di deposito, pubblicazione ed efficacia previsto dall'articolo 18 della L.R. 11/2004 e quindi tale piano verrà adottato dal Consiglio Comunale, quindi verrà depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; quindi nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse e approverà il piano che diverrà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale;

DATO ATTO che sarà acquisito, ai fini dell'approvazione del Piano, il parere della Regione Veneto per la verifica di assoggettabilità della VAS ai sensi della D.G.R. 1717 del 3 ottobre 2013;

ACCERTATA la competenza consiliare a deliberare su tale argomento, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 42 secondo comma, lettere b) e l);

VISTO:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia Privata, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici-Patrimonio, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Segreteria - Demografia - Vigilanza, in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 26/11/2001 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/2013;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 3 del 14-02-2022 - COMUNE DI SAN FIOR

VISTO il Decreto del Sindaco n. 24 del 24/12/2020 recante le linee guida per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio Comunale;

ATTESO che il Segretario Comunale da atto che tutti i partecipanti alla seduta - incluso il Segretario comunale - sono collegati in teleconferenza (mediante piattaforma Zoom Meeting Pro) dalle proprie sedi;

ATTESO che il Segretario Comunale inoltre accerta che il collegamento audio/video è idoneo a garantire il controllo in tempo reale della presenza dei partecipanti, la discussione da parte di tutti i partecipanti, la simultanea votazione e la constatazione dei risultati della votazione;

CON VOTAZIONE espressa in forma palese per appello nominale ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e del punto 9) delle linee guida per lo svolgimento in videoconferenza del Consiglio Comunale (approvate con provvedimento del Sindaco n. 24 del 24/12/2020), si ottiene il seguente risultato:

### **Votazione per appello nominale**

Maset Giuseppe, favorevole

Tonetto Luigi, favorevole

Zanette Nicola, favorevole

Modolo Serena, favorevole

Zanin Diego, favorevole

Tempesta Davide, favorevole

Nardi Beatrice, favorevole

Tonon Alberto, favorevole

Sonego Luisa, favorevole

Della Coletta Davide, favorevole

Presenti e votanti n. 10, voti favorevoli n. 10, unanimi

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di adottare, per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati, il Piano Comunale delle Acque ai sensi dell'art.20 delle NTA Variante al PTRC – Regione Veneto approvata con DGR n.427 del 10/04/2013, composto dai seguenti elaborati, depositati agli atti in data 17/01/2022 con prot. n. 916:

R.01\_Relazione di piano;

R02.01\_Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto;

R02.02\_Schede monografiche di rilievo tombinamenti;

R02.03\_Schede monografiche di rilievo pozzetti;

R03\_Schema di regolamento di piano;

R04\_Monografie degli interventi di piano;

G01.01\_Planimetria di inquadramento;

G01.02\_Carta delle altimetrie piano quotato e pendenza del suolo;

G01.03\_Carta dei suoli tessitura e permeabilità;

G01.04\_Carta dell'uso del suolo;

G01.05\_Carta del comportamento idraulico dei suoli;

G01.06\_Carta dell'idrologia;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 3 del 14-02-2022 - COMUNE DI SAN FIOR

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

G01.07\_Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici;  
G01.08\_Carta delle aree a pericolosità idraulica;  
G01.09\_Carta dei bacini di ordine inferiore;  
G02.01.01\_Carta delle competenze amministrative;  
G02.01.02\_Carta delle competenze amministrative;  
G02.02.01\_Carte delle geometrie rilevate;  
G02.02.02\_Carte delle geometrie rilevate;  
G02.03.01\_Carta delle criticità;  
G02.03.02\_Carta delle criticità;  
G03.03.01\_Carta degli interventi di piano;

3. di procedere con il deposito e la pubblicazione del Piano in analogia a quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 11/04 recante disciplina relativa al procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi;
4. di dare atto che le norme contenute nel Regolamento del Piano delle Acque entreranno in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione del Piano stesso e nel frattempo saranno applicate, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii., le misure di salvaguardia;
5. di demandare al Responsabile dell' U.O. Edilizia Privata - Urbanistica gli adempimenti successivi al presente deliberato secondo le procedure a tal fine previste in materia.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente  
Maset Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Gava D.Ssa Paola